

### 3.6.4 COMMERCIO

#### Situazione attuale

Le attività previste nel precedente programma sono state sviluppate regolarmente. In particolare, i tempi di diffusione dei risultati della rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio si sono stabilizzati a 55 giorni dalla fine del mese di riferimento.

Sono stati calcolati i nuovi coefficienti di ponderazione da utilizzare nell'indagine sulle vendite, riferiti all'anno 2000.

E' stato inoltre concluso lo studio relativo alla destagionalizzazione degli indici delle vendite ed è stata avviata la diffusione degli indici depurati dalla componente stagionale e l'elaborazione delle serie degli indici delle vendite al dettaglio corrette per il numero dei giorni lavorativi di calendario, come richiesto dal Regolamento (CE) n.1165/98 del Consiglio relativo alle statistiche congiunturali.

Nel complesso, l'Istat ha completato il processo di adeguamento alle richieste contenute nell'allegato "C" del suddetto Regolamento.

La *task force* costituita da Eurostat ed impegnata sullo studio "Country-stratified European Sample for Retail Trade", a cui l'Istat ha partecipato con un suo esperto ha predisposto un piano di fattibilità in merito alla possibilità di calcolare, da parte di Eurostat, un indice del fatturato del commercio al dettaglio (la cui diffusione è regolamentata attualmente dall'allegato C del suddetto Regolamento) entro 30 giorni dalla fine dell'ultimo mese di riferimento, coerentemente con quanto richiesto in uno degli studi pilota proposti dallo stesso Regolamento. Tale indice "rapido" – che sarà calcolato per l'intera Unione Europea, senza alcun riferimento ai singoli stati membri – costituisce una stima provvisoria dell'indice definitivo. I lavori della *task force* continueranno nel corso del 2002.

E' stata avviata l'indagine sul fatturato e sugli addetti di un campione di imprese operanti nel commercio all'ingrosso, che entrerà a regime nel corso del 2002.

La stratificazione adottata si basa su 81 celle di campionamento ed è prevista la diffusione di indici di fatturato (al netto dell'IVA) per 21 domini, dati dall'incrocio tra 7 tipologie di attività di vendita all'ingrosso e 3 classi di addetti.

Il progetto pilota finalizzato al calcolo degli indici delle vendite per la regione Toscana proseguirà anche nel 2003, anche se nuove modalità per la gestione dello stesso sono oggetto di valutazione con

l'Unioncamere Toscana. Sono anche stati calcolati, in via sperimentale, gli indici delle vendite per tutte le regioni italiane per gli anni dal 1996 al 2000

Nel corso del 2001 è proseguita, da parte del Ministero delle attività produttive, l'attività di monitoraggio relativa al commercio al dettaglio in sede fissa iniziata nell'anno 2000 mediante la realizzazione del sistema statistico informativo per il monitoraggio della rete distributiva dell'Osservatorio nazionale del commercio.

Il monitoraggio è stato esteso al commercio al dettaglio al di fuori dei negozi e, precisamente, agli ambulanti e alle forme speciali di vendita.

Le informazioni relative al commercio al dettaglio svolto attraverso sistemi elettronici, attualmente non identificabili in quanto comprese nell'ambito della tipologia "commercio per corrispondenza", verranno nell'anno in corso enucleate attraverso l'utilizzo del modello COM6bis, deliberato dalla Conferenza Unificata e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24/10/2001.

L'inchiesta condotta dall'Isae presso le imprese del commercio al minuto, tradizionale e della grande distribuzione, è attualmente oggetto di profonda revisione sia sul piano metodologico sia su quello tecnico. Tra le novità già operative: l'acquisizione di una nuova lista di riferimento (archivio Asia) e l'aggiornamento del piano di campionamento.

#### Obiettivi e progetti

Il comparto distributivo italiano è attualmente caratterizzato da tendenze innovative che derivano principalmente dalla progressiva globalizzazione del mercato, dall'introduzione della moneta unica e dalla deregolamentazione conseguente al decreto legislativo n. 144/1998 (decreto Bersani). Il recente andamento delle vendite al dettaglio sembra segnalare una ripresa – peraltro contenuta – della vitalità delle piccole e medie imprese alimentari. L'andamento dei consumi sembra orientato a favore dei beni relativamente tradizionali ed alla conferma della generale preferenza per le grandi superfici, oltre che ad una evidente forte selettività nei confronti dei prodotti nuovi, generalmente concentrati nel settore dell'elettronica di largo consumo.

La parziale deregolamentazione intervenuta nel settore commerciale ha reso più delicata la corretta catalogazione delle imprese per tipologia di attività svolta, con effetti sul numero di modifiche da apportare nell'archivio Asia da cui è estratto il campione dell'indagine sulle vendite.

In tale scenario, gli obiettivi realisticamente perseguibili nell'arco del prossimo triennio si pongono in relazione di forte continuità con le azioni di miglioramento dei processi e di innovazione dei prodotti intraprese nel corso dell'ultimo biennio.

#### *Deflatori per gli indici delle vendite*

Verranno utilizzati i risultati dell'attività di un apposito gruppo di lavoro, che ha concluso i propri lavori nel corso dell'anno 2001, per la predisposizione di uno schema di deflatori per gli indici delle vendite.

#### *Miglioramento dei processi di produzione*

Sarà perfezionato l'attuale criterio di calcolo degli indici delle vendite per area geografica, al fine di tenere conto della distribuzione territoriale dei punti di vendita delle imprese plurilocalizzate.

Si procederà alla verifica dell'ipotesi di ribasamento annuale dell'indagine sulle vendite e al miglioramento dei tempi di risposta.

Verrà avviato lo studio di fattibilità relativamente alla produzione di un indicatore anticipato a 30 giorni dell'indice sulle vendite al dettaglio, per consentire ad

Eurostat di calcolare un indicatore anticipato a livello comunitario.

#### *Consolidamento di processi di produzione*

Per quanto riguarda l'Istat, verrà messa a regime l'indagine trimestrale sul commercio all'ingrosso. Verrà, inoltre, avviata e messa a regime l'indagine trimestrale sul commercio al dettaglio di autoveicoli, motocicli, carburanti e riparazioni di autoveicoli e motocicli.

Il Ministero delle attività produttive, consoliderà il sistema di monitoraggio trimestrale sui flussi di punti di vendita – siano essi sedi di impresa o singole unità locali – che iniziano o cessano l'attività, nonché il monitoraggio trimestrale sull'universo degli esercizi attivi presenti nel settore.

Nel triennio verranno portati avanti tutti i progetti previsti nel precedente programma, ad eccezione della rilevazione del Ministero delle attività produttive sulle "Forme associative del commercio: unioni volontarie e gruppi di acquisto", che verrà sospesa.

Lo stesso Ministero prevede di estendere la rilevazione della grande distribuzione organizzata all'area della grande distribuzione specializzata.

## **Programma statistico nazionale 2003-2005 - Progetti programmati**

(i progetti entrati nel 2003 sono contrassegnati con \*; i codici alfabetici sono decodificati al par. 2.7)

### **Area: Settori economici**

### **Settore: Commercio**

#### **Esercizi di commercio**

Ril	ATP -00011	Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio
Ril	ATP -00013	Commercio al dettaglio : esercizi; ambulato; forme speciali di vendita .
Ril	ATP -00014	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry); Specializzata

#### **Transazioni del commercio**

Ril	ISA -00003	Inchiesta congiunturale su commercio interno al dettaglio: al minuto tradizionale e grande distribuzione
Ril	IST -00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio
Ela	IST -00737	Indicatore territoriale delle vendite al minuto
Ela	IST -01010	Vendita di sali e tabacchi
Ela	MST -00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati

#### **Altri fenomeni/argomenti**

Ril	ATP -00009	Manifestazioni fieristiche internazionali
Ela	ATP -00017	Credito agevolato al commercio - erogazioni
Ela	ATP -00081	Sicurezza prodotti (*)
Ela	ENA -00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio

Ela	IST -01232	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio
		<b>Produzione statistica di interesse locale</b>
Ril	CCL -00002	Commercio al dettaglio per aree sub-provinciali distinto tra centri storici e non (*)